

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00129588
ESC - Ente schedatore	C337 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Cristoforo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia
PVCR - Regione Basilicata
PVCP - Provincia PZ

PVCC - Comune	Venosa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1499
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	210
MISL - Larghezza	175
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Santo, che indossa un ampio mantello rosso, è raffigurato seduto mentre regge, con entrambe le mani, il lungo bastone. Ha una folta barba nera e lunghi capelli. Sulla sua spalla sinistra è raffigurato, nei panni di un fanciullo, il Redentore. Egli indossa un mantello bianco con ricami floreali ed una tunica rossa. Con la mano sinistra regge un libro aperto su cui è un'iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Cristoforo; Cristo Redentore. Abbigliamento: mantello. Attributi: (San Cristoforo) pastorale. Oggetti: libro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul libro

ISRI - Trascrizione	EGO / SUM / DO / S. /
NSC - Notizie storico-critiche	L'usanza di dipingere l'effigie di San Cristoforo sulle facciate delle chiese e delle abitazioni civili fu molto diffusa fra il XIV ed il XV secolo, anche se la maggior parte delle testimonianze si ritrovano in Italia settentrionale. Il Santo protettore dei viandanti, la cui presenza sulla facciata della Trinità testimonia l'originaria destinazione della chiesa, sosta dei pellegrini, è sempreraffigurato in proporzioni gigantesche, affinché fosse visibile da lontano. In realtà come ricorda il Crudo la facciata della chiesa venne chiusa, per motivi di sicurezza nel XVI secolo. La figura che si vede sulla spalla del Santo, è probabilmente Cristo stesso che, secondo la Leggenda aurea, venne trasportato a spalla dal cananeo lungo un fiume, dopo la sua conversione.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MT 20894 E
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mezzina G. D.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00000671
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Derosa L.
FUR - Funzionario responsabile	Basile A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	1996
RVMN - Nome	Scarano C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)